



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Isr. ROC n. 1123

n. 23 dell' 11 dicembre 2009



Siamo solo noi

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE FELICE ROMANO

Sabato scorso la Polizia di Stato ne ha combinata un'altra delle sue: Milano - Palermo biglietto di solo andata per due tra i più grossi mafiosi in circolazione. Il numero due e il numero tre di cosa nostra, nientemeno.

Roba da far tremare le vene nei polsi per la gioia. O per la rabbia.

Nota stonata per parecchi, quella di Sabato, anche se in questi casi è d'obbligo far buon viso a cattivo gioco e tirare a campare.

Perché non a tutti è piaciuto il fatto che a mollare l'ennesima mazzata al cancro mafioso sia stata la Polizia di Stato.

Non sono stati i rondisti di Crescenazago a trarli in arresto, né gli arditi incursori del quinto aviotrasportato, e neanche quei militari tanto cari al Ministro della Difesa, quello per intenderci che una settimana fa, dopo aver debellato (secondo lui) la microcriminalità nelle città grazie ai fanti, voleva fare il bis sui treni perché, a suo insindacabile giudizio, il servizio offerto dalla Polizia non era soddisfacente.

Invece il servizio che Lui offre al Paese è, a nostro insindacabile giudizio, soddisfacente.

Perciò rimanga dove sta e nessuno si sogni di mandarcelo all'Interno.

Non sono stati i medici-spia introdotti nell'ultimo pacchetto sicurezza, né il neo-reato dello stalking a fare il miracolo.

E per essere precisi neanche il tanto decantato pacchetto antimafia dell'agosto di quest'anno è servito molto nell'occasione.

Aggravare il 41-bis a chi è già dentro, o anticipare la possibilità della confisca a un diverso momento del processo penale, o allargare le ipotesi di applicazione delle misure di prevenzione non c'entra nulla con l'arresto dei latitanti.

C'entrano semmai le intercettazioni telefoniche e ambientali, quelle cioè che il Governo in carica intende fortemente ridurre per varie ragioni.

Perché costano tanto, perché a volte i loro resoconti finiscono sui giornali, perché svelano retroscena imbarazzanti.

Ma che il Governo vuole comunque ridurre.

C'entrano semmai le politiche per contrastare il patrimonio dell'organizzazione mafiosa, colpirla nei suoi affetti più cari, che non sono gli amici o la famiglia ma i soldi: e di certo un Governo che nella finanziaria in discussione per l'anno 2010 propone di vendere ai privati i beni confiscati alla mafia per "far cassa" non fa una politica convincente di lotta alla criminalità organizzata.

Anche un bambino capirebbe che basta trovare il prestanome giusto per consentire alla mafia di rientrare in possesso del bene così faticosamente sequestrato.

C'entrano sicuramente le energie che un Governo intende approfondire nello sforzo della lotta alla mafia: uomini mezzi soldi. E qui casca l'asino.

Perché se dovessimo giudicare l'azione di questo Governo secondo questo criterio, dovremmo gridare allo scandalo.

Proprio a Palermo, per effetto dei tagli dell'ultima finanziaria gli investigatori hanno subito la disastrosa decurtazione del settanta per cento (70%) del budget per le missioni, e i colleghi del Reparto Scorte, quello per intenderci che nelle guerre che la mafia conduce contro lo Stato paga sempre il più consistente tributo di sangue, invece di possedere 520 auto a disposizione per proteggere personalità davvero a rischio, ne hanno 240.

Le altre sono inservibili e nessuno si sogna di sostituirle perché quando c'è da scegliere si risparmia su tutto. Anche sulla nostra pelle.

E allora francamente non capisco il tifo da stadio che si è scatenato in concomitanza con la nostra brillante operazione della Polizia di Stato.

Gente che rappresentava lo Stato ai più alti livelli sbraitava ed urlava ebbra di felicità come due sedicenni al concerto di Eros Ramazzotti nel patetico tentativo di accaparrarsi il merito di un evento accaduto a prescindere dalla loro azione.

Più correttamente, “nonostante” la loro azione.

Quella dei colleghi che alzavano lo sguardo al cielo coperti dal mefisto, quella era la gioia vera di chi rappresenta lo Stato. Quella è la Polizia che un Paese moderno civile e legalitario merita.

Quella è la lezione di efficienza di abnegazione e di eroismo che gli uomini di Stato riescono ancora oggi a dare alle nuove generazioni .

E se tra i ragazzi delle medie qualcuno sta pensando di fare da grande il poliziotto, è perché ha visto l'entusiasmo e la passione di chi facendo bene il proprio mestiere contribuisce al progresso del Paese.

Non certo perché ha visto una pletera di politicanti accapigliarsi per spartirsi una preda che non hanno cacciato.

Abbiamo molto apprezzato la sensibilità del nostro Ministro il quale, insieme al Capo della Polizia, ha voluto per l'ennesima volta, testimoniare la sua vicinanza ai colleghi della Mobile di Palermo e, loro tramite a tutti gli uomini e le donne della Polizia di Stato. E' stata una bella giornata per tutti noi.

Vedere il Ministro dell'interno che indossa il mefisto o suona il campanaccio della catturandi (quello che per tradizione viene suonato dai colleghi in occasione di arresti eccellenti) è un segnale di intima vicinanza, di condivisione e di sostegno alla nostra causa.

E solo il Padreterno sa quanto questo sia importante per noi.

Ma anche per il Ministro Roberto Maroni è venuto il momento di decidere cosa fare.

In una serie di recenti incontri, qualcuno avvenuto anche a ridosso della grande manifestazione organizzata da tutti i sindacati di polizia contro i tagli della sicurezza, il Ministro sembrava aver preso atto di quanto drammatica fosse la situazione dell'intero comparto a seguito dei tagli.

Ed aveva promesso che avrebbe fatto il suo mestiere. E ha mantenuto la parola prodigandosi nel Consiglio dei Ministri per contenere i tagli, ottenere finanziamenti ulteriori, cercare l'apertura sul riordino delle carriere.

Poi qualcuno, del suo partito, suona la cornamusa celtica al momento giusto e il tutto rientra nelle superiori esigenze della ragion di Lega.

Ecco è arrivato il momento di scegliere tra il presentarsi in pubblico col fazzolettino in tasca verde-lega anche quando si porge omaggio ai caduti di Palermo o più sobriamente rappresentare in veste istituzionale il Ministro dell'Interno quale centro d'imputazione di tutte le responsabilità in tema di sicurezza.

Il nodo va sciolto arrivati a questo punto il più presto possibile.

Sennò amici come prima e ognuno per la sua strada: la lotta alla mafia e al crimine continuerà ma con la consapevolezza, ieri come oggi, che a farla siamo solo noi.

Siamo solo noi, e siamo davvero sempre più da soli.

Tutti erano contenti Sabato a Palermo e a Milano.

Cittadini, istituzioni, politici.

Tutti tranne me.

Perché pensavo, se riusciamo, nonostante tutto, a realizzare risultati così brillanti con le quattro cose che abbiamo, cosa potremmo fare se ci dessero i mezzi necessari? E, soprattutto, perché non ce li danno?



Roma, 10 dicembre 2009

On. Roberto Maroni
Ministro dell'Interno
Palazzo Viminale
R o m a

Prot.: 743/2009

Oggetto: Disegno di legge finanziaria per il 2010 - Richiesta di convocazione.

Signor Ministro,

come rappresentanti della maggioranza delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, Le esprimiamo viva preoccupazione per l'assenza di un confronto preventivo riguardante le decisioni che il Governo intende assumere con la prossima manovra finanziaria per il personale e per il sistema sicurezza del Paese.

Infatti, pur esprimendo apprezzamento per l'approvazione di un emendamento del Governo per il tour - over anche per il personale della Polizia di Stato, tuttavia non possiamo non manifestarLe la nostra forte contrarietà, per ragioni di metodo e di merito, sul percorso finora seguito per l'approvazione della legge finanziaria per il 2010.

Nel metodo, possiamo oggettivamente segnalare come sia venuto meno l'impegno da Lei assunto e ribadito nel corso di almeno due precedenti incontri con le rappresentanze sindacali della Polizia di Stato, di mantenere vivo e costante un dialogo con le parti sociali sulle più importanti problematiche tra le quali certamente rientrano i contenuti della legge finanziaria .

Siamo costretti, invece, a registrare l'assoluta assenza di dialogo e d'informazioni precise e certe sulle reali intenzioni dell'Esecutivo in tema di sicurezza e sulla disponibilità complessiva di risorse economiche aggiuntive per valorizzare la specificità professionale, per avviare la riforma ordinamentale delle carriere del Comparto Sicurezza e Difesa e per l'immediato avvio dei tavoli per la previdenza complementare, al fine di salvaguardare il futuro dei colleghi più giovani.

Il nostro forte disappunto è motivato dalla convinzione che le scelte che il Governo si avvia ad attuare con la legge finanziaria, rischiano seriamente di non mantenere fede agli impegni che anche Lei, come altri eminenti esponenti dell'Esecutivo si sono assunti, in momenti istituzionali, in occasioni pubbliche e con interventi sui mass media, anche in occasione delle recenti significative operazioni di polizia.

Si tratta di stabilire con chiarezza le risorse che il Governo intende stanziare per l'anno 2010 per assolvere agli impegni assunti con gli operatori della sicurezza e con i cittadini per migliorare e qualificare il sistema sicurezza del Paese.

Per consentire un sereno e proficuo confronto sul merito dei problemi e per dare continuità e concretezza al metodo condiviso di basare un corretto sistema di relazioni sindacali sul rispetto reciproco dei ruoli, La preghiamo di voler programmare un urgente incontro con le scriventi organizzazioni sindacali, prima del varo della legge finanziaria..

RingraziandoLa per la cortese disponibilità, si resta in attesa di un riscontro.

Siulp

Sap

Siap

Silp-Cgil

Ugl Polizia di
Stato

Coisp-Up-Fps-
Adp-Pnfi








Romano

Tanzi

Tiani

Giardullo

Leggeri

Maccari

Sicurezza: false, oltre che goffe, sono le dichiarazioni del Ministro Brunetta.

Dichiarazioni del Segretario Generale Felice ROMANO

Il Ministro Brunetta continua ad offendere i poliziotti e a diffondere dati falsi sullo stato della sicurezza.

Ad affermarlo, dopo l'ultima uscita del Ministro Brunetta sul comportamento dei sindacati di polizia circa la denuncia dei tagli alla sicurezza, è Felice ROMANO Segretario Generale del SIULP che il 28 ottobre scorso, a nome di tutte le sigle sindacali del Comparto sicurezza e dei 40mila poliziotti che hanno protestato a Roma contro i tagli operati dal Governo, ha sviscerato nel dettaglio le cifre che hanno subito la scure del governo.

Il Ministro Brunetta, continua Romano, fa finta di non conoscere gli atti ufficiali con cui il Ministero dell'Interno ha rappresentato alle Istituzioni la grave situazione economica in cui versa il Dicastero dell'Interno dopo gli ultimi pesanti tagli operati.

La scure dell'ultimo provvedimento che porta proprio il nome di Brunetta, ha comportato per il solo capitolo dell'ordine pubblico e sicurezza del Dipartimento della P.S. un taglio pari a 16 milioni di euro in meno sul capitolo degli straordinari, il 55% in meno sul capitolo dell'ordine pubblico, il 20,35% in meno sul capitolo delle missioni nazionali (ovvero di lotta alla criminalità organizzata e criminalità diffusa), il 20,50% in meno sulle missioni all'estero, il 20,50% in meno sulla manutenzione dei locali, il 20,50% in meno sulla pulizia dei locali della P.S., il 20,50% in meno sulla manutenzione degli impianti e 85% in meno sul capitolo degli armamenti.

A questo si deve aggiungere, continua Romano, il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da ormai due anni, e il mancato riconoscimento della specificità che Brunetta vuole riconoscere per legge senza alcuno stanziamento.

Questi sono i fatti, il resto appaiono solo tentativi goffi di voler negare l'evidenza e continuare ad offendere chi ogni giorno garantisce la sicurezza del Paese e dello stesso Ministro.

Non temiamo smentite, aggiunge Romano, perché vi sono gli atti ufficiali che certificano le nostre dichiarazioni e siamo pronti in qualsiasi momento a confrontarci per verificare chi afferma falsità. Del resto la conferma che vi sia stato un taglio per oltre un miliardo di euro è venuta dal massimo responsabile del Viminale.

In ultimo, conclude Romano, ci sono da chiarire due aspetti essenziali: i poliziotti o gli appartenenti alle Forze dell'ordine lavorano con costanza, sacrificio e grande passione a prescindere dal Governo in carica. Se c'è da sventare una rapina i poliziotti intervengono a prescindere da chi c'è al Governo del Paese.

Goffo, invece è il tentativo di far passare come propri i meriti del lavoro dei poliziotti che nonostante i tagli alle risorse e al mancato impegno alle promesse fatte in campagna elettorale e sui tavoli istituzionali dal Governo, continuano con sacrificio ed abnegazione a sventare rapine, omicidi e ad arrestare i latitanti. Ogni giorno con le proprie mani, a proprio rischio e pericolo.

Forse, chiude Romano, chi ha un problema di consenso non è il sindacato ma chi, dopo aver promesso tanto sul terreno della sicurezza oggi si trova a dover rispondere delle proprie omissioni e delle proprie inefficienze vista la grande richiesta di sicurezza che i cittadini continuano ad invocare.

Di seguito riportiamo la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica

Sorprendono le dichiarazioni del SIULP relativamente alle affermazioni fatte ieri da parte del ministro Brunetta. Sorprendono perché tutte le affermazioni del ministro sono facilmente verificabili consultando le leggi o gli atti parlamentari. La specificità del comparto è stata appena approvata da un ramo del Parlamento e a breve sarà legge. Nel disegno di legge finanziaria 2010 sono previste le ulteriori risorse finanziarie (rispetto a tutto il pubblico impiego) per il rinnovo del contratto del biennio economico 2008-2009, pari a 100 milioni di euro e che consentono di dare aumenti medi mensili pari a 86 euro (nei Ministeri l'aumento medio è stato pari a 70 euro) nonché la sospensione del blocco delle assunzioni per il triennio 2010-2012 per i Corpi di Polizia e dei Vigili del Fuoco. Con un decreto del ministro Brunetta, di concerto con il ministro Maroni, saranno inoltre destinati altri 100 milioni di euro per l'anno 2009 per le esigenze del comparto. Infine è già legge da diversi mesi l'abrogazione delle norme che prevedono le decurtazioni del trattamento accessorio in caso di malattia. Tutte queste cose non sono chiacchiere ma fatti, e sono il frutto di un'azione fondata sulla credibilità che questo delicato settore vanta nei confronti del Governo.

Comitato pari opportunità. Esito riunione.

Il Comitato per le pari opportunità, nella riunione del 2 dicembre

Missione fuori sede e servizi di O.P.

A seguito di un nostra richiesta di chiarimenti se “il divieto di inviare in missione fuori sede o in servizio di ordine pubblico per più di una giornata, senza il consenso dell’interessato, il personale con figli di età inferiore a tre anni che ha proposto istanza per essere esonerato dai turni continuativi e notturni e dalla sovrapposizione dei turni”, di cui all’art.17 del DPR 164/2002, operi anche nei confronti di dipendenti con coniuge non appartenente alla stessa amministrazione, ovvero che non presti attività lavorativa, la

2009, ha condiviso in pieno il documento che i sindacati di polizia hanno siglato, sull’attuazione dell’art.36 Legge 121/81.

Inoltre, nel primo semestre del 2010 organizzerà una conferenza

Direzione Centrale per le risorse umane ha evidenziato che tale norma è operativa nei confronti di dipendenti che sono già destinatari di taluni benefici per i quali, ovviamente, devono sussistere puntuali requisiti normativamente prescritti.

In relazione all’esonero della sovrapposizione completa dai turni, la norma prevede che entrambi i coniugi debbano essere appartenenti alla stessa Amministrazione; diverso è il criterio applicato nell’ipotesi di esonero dai servizi continuativi e notturni.

Infatti la lavoratrice madre che intenda fruire di tali benefici ne ha titolo per il solo fatto di avere un figlio di età inferiore a tre an-

sulle pari opportunità, dal titolo "le donne e il servizio di polizia in Italia".

ni, a prescindere dalla posizione lavorativa del coniuge.

Il padre lavoratore, invece, potrà essere destinatario dell’esonero dai servizi continuativi (nell’ipotesi in cui fruisca dei riposi di cui all’art.40 del T.U. 151/2001) da turno notturno, esclusivamente in alternativa del coniuge lavoratore (dipendente o autonomo).

Alla luce di quanto sopra appare evidente che qualora un dipendente chieda l’applicazione dell’art. 17, punto c, del DPR 164/2002, occorrerà verificare esclusivamente che l’interessato sia destinatario di uno dei benefici sopra illustrati.

Ticket restaurant – intervento presso il Dipartimento.

Il TAR del Lazio, accogliendo il ricorso di alcuni colleghi della capitale che chiedevano di poter usufruire del ticket restaurant in sostituzione delle convenzioni stipulate dall’Amministrazione, ha motivato la sentenza sostenendo che

“in base alla lettura e all’interpretazione letterale della legge, quando non sia possibile provvedere con mense della P.S.

non è fissato un ordine di priorità ma sono poste sullo stesso livello le due soluzioni alternative (convenzione o buono pasto).

*Dunque qualunque tentativo, che sembra invero solo abbozzato dall’Amministrazione nella nota di replica all’ordine istruttorio della Sezione, **di creare artificialmente una scala di priorità tra le due soluzioni non gode di supporto normativo.***

.....omissis.....

Ed in ogni caso il presupposto normativo che legittima la convenzione o il buono pasto è esat-

tamente identico: *id est se vi fossero mense agevolmente raggiungibili nelle vicinanze sarebbe illegittima tanto l’erogazione dei buoni pasto quanto la convenzione”*

Sulla scorta di tale principio la Segreteria Nazionale del Siulp è già intervenuta presso il Dipartimento per chiedere di estendere l’applicazione di tale principio come criterio generale per altre situazioni analoghe.

Commissione vestiario Riunione dell' 1.12.2009.

Nella seduta del 1° dicembre 2009 della Commissione Vestiario, l'Amministrazione, su esplicita richiesta del SIULP, ha fatto esaminare l'uniforme indossata dagli operatori al fine di verificare la vestibilità rispetto alle esigenze operative cui è destinata. Detta uniforme sarà così composta:

-berretto operativo tipo baseball;
-maglione lupetto azzurro con scritta laterale "POLIZIA" invernale;
-pantaloni g.a. per servizio operativo invernali;
-giaccone impermeabile sfoderabile con termo fodera amovibile e autoportante;
-scarponcino per divisa operativa modello "crispi"
-polo a mezze maniche con scritta posteriore "POLIZIA";

-cinturone in cordura blue con accessori.

Infine è stato deliberato l'acquisto di 150 divise per la sperimentazione del vestiario prima della gara d'appalto. Le divise saranno distribuite ad alcuni reparti delle Volanti e Prevenzione Crimine del Nord, Centro e Sud Italia.

Corso di formazione professionale per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti. Istituzione corso.

Il 21° e 22° corso di formazione professionale per la qualifica di vice sovrintendente, si svolgeranno presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno a decorrere rispettivamente dall'11 gennaio al 10

maggio 2010 e dal 12 gennaio all'11 maggio 2010.

Complessivamente al corso parteciperanno 359 frequentatori così divisi:

21° corso nr. 291 vincitori al concorso interno per titoli ed esame scritto a 108 posti, successivamente rideterminati a 291 e 7 ammessi a vario titolo;

22° corso nr. 61 vincitori al concorso interno per titoli a 272 posti.

I corsi avranno una durata complessiva di 4 mesi e si articoleranno in due cicli (attività didattica teorica presso l'Istituto e pratica presso gli Uffici e/o Reparti di appartenenza).

Comunicazione di avvio delle procedure relative allo scrutinio per sovrintendente e sovrintendente capo della Polizia di Stato.

Con circolare del 26.11.2009, la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato l'avvio delle procedure per:

- il conferimento della qualifica di sovrintendente capo della Polizia di Stato, mediante scrutinio per merito comparativo e a ruolo aperto, riferito al 31 dicembre 2009, nei confronti dei sovrintendenti che, alla predetta data, abbiano maturato sette anni di effettivo servizio nella qualifica.;

- il conferimento della qualifica di sovrintendente della Polizia di Stato, mediante scrutinio per merito assoluto a ruolo aperto, riferito al 30 giugno 2009, nei confronti dei sovrintendenti che, alla predetta data, abbiano maturato sette anni di effettivo servizio nella qualifica.

Adiconsum: in due anni oltre 1000 iscritti Siulp hanno utilizzato lo sportello online

Frutto del protocollo d'intesa sottoscritto fra l'associazione consumatori Adiconsum e il SIULP, lo sportello online dedicato ai problemi dei consumatori compie 2 anni.

Sono oltre 1000 iscritti al sindacato che hanno ottenuto, gratuitamente, una risposta dagli esperti dell'Adiconsum e gli argomenti maggiormente trattati sono stati: per la telefonia 60%; ramo assicurativo 30%; finanziario 27%.

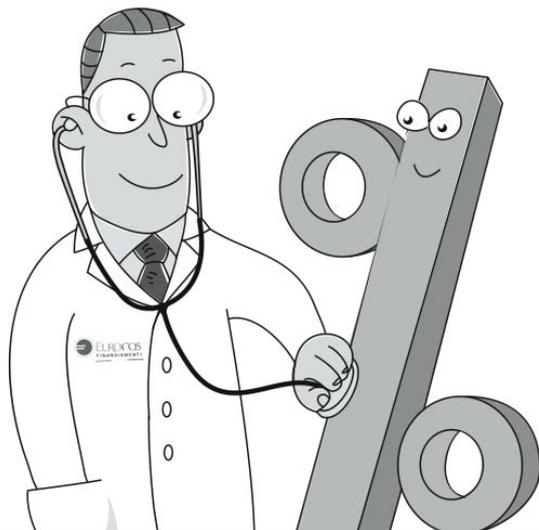
Molti iscritti per risolvere le problematiche sollevate sono stati indirizzati alle numerose sedi di Adiconsum presenti sul territorio

dove hanno trovato l'assistenza necessaria. E' utile ricordare che tutti gli iscritti al SIULP hanno diritto ad associarsi con l'Adiconsum al prezzo ridotto di soli 15 euro.

Lo sportello online continua, ovviamente, la sua attività attraverso il sito della Segreteria Nazionale www.siulp.it

Curiamo il tuo interesse.

Finanziamo dipendenti statali, pubblici, privati e pensionati.



Euroccs S.p.A. è attualmente uno dei principali operatori nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti, rimborsati tramite la formula della cessione del quinto dello stipendio e della delegazione di pagamento, arrivando a creare una rete di agenzie, filiali e punti operativi su tutto il territorio nazionale.

www.euroccs.it

• Cessione Del Quinto

- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Trattenute in busta paga
- Tasso fisso

• Prestito Con Delega

- È cumulabile con la cessione in corso
- Rata cedibile fino ad 1/5 dello stipendio
- Tasso fisso

• **Prestiti Personali** è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente bancario.

• **Mutui** per ogni esigenza: acquisto, ristrutturazione, liquidità, tasso fisso, tasso variabile e rata fissa.

Agenzie e Filiali

Bari, Firenze,
Lecce, Messina,
Milano, Napoli,
Padova, Palermo,
Pescara, Pomezia,
Ragusa, Roma,
Salerno, Sassari,
Siracusa, Taranto,
Trapani.



Punti Operativi

Arezzo, Cagliari,
Torino, Trieste.

IN CONVENZIONE CON:



Consulenza telefonica gratuita dal
lunedì al venerdì ore 9.00/18.00

Numero Verde

800-754445

Euroccs SpA
DIREZIONE GENERALE ROMA
Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA o sul sito internet www.euroccs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte per la valutazione del contenuto prima della stipula.